

Sindone 2015



IL SINDONOLOGO – TRIDIMENSIONALE E TENUE

Le caratteristiche dell'immagine



L'immagine della Sindone mostra tracce immediatamente percepibili, poco visibili oppure latenti. La più evidente, con forte segnale visivo, consiste in un binario a forma irregolare di colore scuro che percorre il telo per tutta la lunghezza: è il danno dovuto all'incendio del 1532 a Chambéry. All'interno della striscia emergono chiaramente lacune del tessuto, mentre è al limite della percettibilità retinica una tenue impronta, senza contorni netti, superficiale e di colore bruniccio che richiama la sagoma frontale e dorsale di un uomo, a grandezza naturale come se fosse ottenuto da una proiezione ortogonale.

L'impronta corporea è superficiale alle fibre di lino ed è costellata di numerosi segni visivi dovuti a materiale ematico e a chiazze per lo più con perimetro frastagliato, ascrivibili verosimilmente all'azione dell'acqua usata per spegnere l'incendio.

Dal punto di vista geometrico e di tessitura, il telo è visto come un rettangolo irregolare dal quale emerge la tessitura a lisca di pesce, così come numerose pieghe senza uniforme morfologia.

La distribuzione delle intensità cromatiche è apprezzata in modo che non privilegia alcuna parte dell'impronta corporea: vale a dire che il fronte e il retro della struttura anatomica si comportano nello stesso modo dal punto di vista della distribuzione statistica dei livelli cromatici.

Le macchie attribuite al sangue evocano invece immagini distinte da quella corporea sia per il valore cromatico sia per la loro morfologia.

Le riproduzioni fotografiche della Sindone rinforzano i contrasti al fine di rendere i particolari più visibili e in particolare la sagoma corporea. Questo artificio però annulla una delle caratteristiche salienti dell'immagine sindonica e cioè la presenza di sfumature di colore al limite della percezione visiva; questa particolarità contrasta con qualsiasi rappresentazione pittorica e non è stata finora ottenuta in modo sperimentale mediante la creazione di immagini simil-

sindoniche.

Lo strano aspetto dell'impronta corporea che non permette di intuire i caratteri fisionomici si spiega con il fatto che l'immagine della Sindone è la rappresentazione di un uomo in negativo: ecco il motivo per cui questa caratteristica della immagine è detta negatività la cui scoperta si deve alla prima fotografia della Sindone e cioè quella realizzata da Secondo Pia nel 1898.

L'immagine negativa della Sindone rende allora comprensibile la figura di un uomo a grandezza naturale visto da fronte sia posteriormente con corrette proporzioni anatomiche. L'impressione che si evince anche è di un'illuminazione perpendicolare all'impronta. L'immagine genera inoltre la sensazione di rilievo piuttosto sorprendente. Sull'impronta del volto l'intensità della tonalità cromatica di areole dell'immagine sembra dipendere dalla distanza verticale tra queste e un ipotetico piano di visualizzazione parallelo alla struttura corporea. Per esempio, il segmento anatomico del naso che è sporgente, corrisponde a aree più scure, mentre le orbite oculari, che sono rientrate, si presentano più chiare. Sembra quindi che le intensità cromatiche siano correlate con il rilievo anatomico: l'immagine possiede in modo latente la codifica della tridimensionalità.

Occorre osservare che la tridimensionalità esalta i particolari che sono difficilmente intuibili dall'osservazione dell'immagine bidimensionale. Il negativo dell'immagine, specialmente del volto, rimane comunque più comprensibile e con maggior valore estetico delle ricostruzioni tridimensionali. In conclusione, le caratteristiche peculiari della Sindone sono dunque sei: 1) immagini corporea molto tenue 2) proiezione perpendicolare 3) impronta superficiale 4) distribuzione cromatica omogenea 5) negatività 6) tridimensionalità. Esse costituiscono una sorta di firma codificata nell'immagine che la rendono unica.

Nello BALOSSINO

SUSSIDIO – PROPOSTE DI PREGHIERA A CURA DEL LITURGICO

Il pellegrinaggio... si prepara in famiglia!

Disponibile anche sul web per le comunità che organizzano incontri

Accanto al Sussidio quaresimale «L'Amore più grande», coordinato dall'Ufficio Missionario diocesano, è disponibile sul sito diocesano www.diocesi.torino.it e in formato cartaceo un Sussidio di preghiera, da utilizzare per la preparazione delle comunità cristiane alla prossima Ostensione della Sindone.

Il sussidio è stato predisposto dall'Ufficio Liturgico Diocesano e offre una serie di preghiere e celebrazioni in preparazione al pellegrinaggio alla Sindone. Dal momento che tale tempo di preparazione coincide in larga parte con il tempo liturgico della Quaresima, si è cercato di accompagnare le diverse tappe e i diversi luoghi del cammino quaresimale, con una particolare attenzione alle famiglie e ai fanciulli.

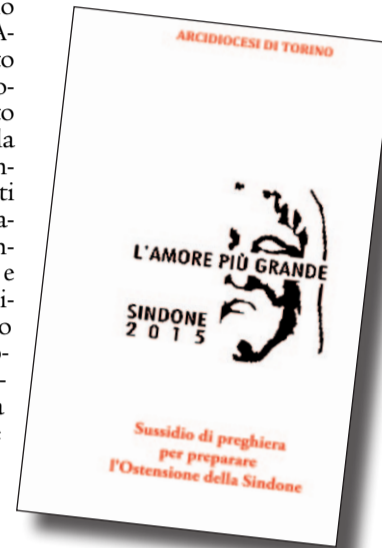
Ad alcune preghiere che possono essere estratte e diffuse per la preghiera personale, seguono momenti celebrativi pensati appositamente per le famiglie. Si è scelto, a tale proposito, di valorizzare il luogo e il momento della tavola come momento propizio per la preghiera familiare. Tale scelta è simbolica di un cammino di preparazione che intende inserire l'evento del pellegrinaggio alla Sindone nei ritmi e nei luoghi della vita quotidiana.

Insieme a questa proposta di preghiera familiare, si offrono alcuni schemi per le diverse forme della preghiera comunitaria (Via Crucis, Adorazione, Liturgia penitenziale, Rosario). Chiude il Sussidio la proposta di un Rito di benedizione dei pellegrini da utilizzare nel giorno del pellegrinaggio alla Sindone.

L'utilizzo sapiente di questo Sussidio ha come riferimen-

to più generale il più ampio Sussidio quaresimale «L'Amore più grande», coordinato dall'Ufficio Missionario diocesano, con il coinvolgimento dei diversi uffici pastorali della curia diocesana. Ad esso rinvia, perché i diversi momenti di preghiera siano accompagnati e sostenuti da un cammino globale di riflessione e conversione personale, familiare e comunitaria. Da esso riprende lo schema di proposta per la Via Crucis comunitaria del venerdì santo, da adattare alle esigenze delle singole comunità.

Il riferimento a questo Sussidio più ampio esprime la consapevolezza della necessità di un cammino di avvicinamento all'Ostensione nutrito insieme dalla preghiera e dall'attenzione ai nostri fratelli e sorelle che sono nelle difficoltà, così che la contemplazione della Sindone ci insegni le strade da percorrere per



crescere verso l'Amore più grande.

Il Sussidio è disponibile sia on-line, sul sito della Diocesi e in formato pdf, che in formato cartaceo, negli uffici della Curia diocesana.

Ufficio Liturgico Diocesano

Sindone in parrocchia: Commissione a disposizione

La Commissione diocesana per la Sindone offre alle parrocchie della diocesi la possibilità di un incontro sulla Sindone in preparazione alla prossima Ostensione. L'incontro prevede la presentazione delle caratteristiche dell'immagine e del Telo sindonico con approfondimenti scientifici, storici e pastorali. In particolare si propone l'analisi del collegamento tra l'immagine e i Vangeli e alcuni temi di spiritualità con riferimento alle parole dei Papi sulla Sindone. È possibile concordare con la Commissione i contenuti specifici dell'incontro.

Le parrocchie interessate possono scrivere una mail a commissione.diocesana@sindone.org oppure telefonare alla segreteria della Commissione diocesana per la Sindone, tel. 011.5217579 il lunedì dalle 15 alle 18 e il giovedì dalle 9 alle 11.

GUIDA MULTIMEDIALE SU PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Gli affreschi sull'e-book

Martedì 3 marzo alle 12 presso la Sala Multimediale del Museo della Sindone di Torino, via San Domenico 28 (tel. 011.4365832), avrà luogo la presentazione dell'eBook «Sindone, le belle tracce. Affreschi sindonici in Piemonte e Valle d'Aosta» con la proiezione degli affreschi più significativi. La prima parte presenta

la storia della Sindone le sue vicende e descrive come i pittori, per lo più vernacolari, hanno reinterpretato alla loro maniera tra curiosità e stranezze, la duplice immagine del Cristo tra angeli, Vescovi e Santi sovente patroni del loro circondario. La seconda parte presenta più di 200 immagini ad alta definizione che visualizzano il dettaglio dell'affresco e la sua localizzazione sul territorio di Piemonte e Valle d'Aosta, con l'esatta toponomastica e

l'indicazione satellitare Gps. I percorsi non vengono più determinati dagli autori ma direttamente dai visitatori che, trovandosi su un'area specifica del territorio, possono geo-localizzare l'ubicazione degli affreschi in modo molto preciso. L'eBook prevede a breve tempo versioni tradotte in varie lingue.

Il testo scritto a quattro mani dall'autore umorista Raffaele Palma e dal sacerdote don Giuseppe Terzuolo, nasce dalla collaborazione tra l'associazione Caus e la casa editrice Editris Duemila di Torino. I contenuti dell'e-book sono ottimizzati per la consultazione su dispositivi

mobile di ultima generazione (smartphone, tablet) nella versione Adobe Reader. È acquistabile sul sito www.editris2000.com nella sezione Shortguides, al costo di 4,90 euro.



L'INVITO DI NOSIGLIA

Fucini: Torino vi ospita

«Cari amici fucini, Torino vi aspetta per vivere insieme l'Amore più grande!». Con queste parole l'Arcivescovo mons. Nosiglia attraverso una lettera indirizzata alla presidenza nazionale della Fuci ha invitato i giovani fucini di tutta Italia a recarsi in pellegrinaggio a Torino per l'Ostensione della Sindone, «per vivere – ha sottolineato – una o più giornate di preghiera, condivisione, incontro e comunione». Il beato papa Paolo VI – ha ricordato mons. Nosiglia nella lettera – figura cara alla Fuci, in occasione dell'Ostensione televisiva della Sindone del 23 novembre 1973 definì la sua personale esperienza di fronte al Telo nel 1931 «un momento d'incanto singolare».

«Vi aspettiamo dunque nella nostra diocesi – ha concluso l'Arcivescovo – per condividere il medesimo 'incanto', conoscere ancor meglio il carisma di don Bosco e, con migliaia di giovani da tutta Italia, vivere una piccola Gmg insieme a Papa Francesco, che sarà a Torino domenica 21 giugno».

Il gruppo Fuci di Torino si rende disponibile ad accogliere i fucini d'Italia nei week-end dell'Ostensione e per la «speciale tre giorni dei giovani» per l'incontro con Papa Francesco, offrendo soluzioni per l'alloggio e un itinerario di visita della città e dei luoghi di don Bosco, di cui si celebrano i duecento anni della nascita, culminante nella preghiera di fronte alla Sindone e nella celebrazione eucaristica domenicale. Per informazioni e richieste di accoglienza contattare: Alessandro Pieroni, presidente del gruppo Fuci di Torino, mail.ysander.piero@gmail.com, sito www.torino.fuci.net oppure www.turinforyoung.it.

Stefano DI LULLO

I giacigli del Telo

«I giacigli della Sindone: dal rotolo nello scrigno alla teca supertecnologica». È il titolo della conferenza che il Centro Studi Francesco Faà di Bruno propone, in vista della prossima Ostensione, venerdì 27 febbraio alle 21 presso l'Istituto Faà di Bruno (via San Donato 31 – Torino). Interviene Piero Savarino, docente di chimica presso l'Università degli Studi di Torino, membro della Commissione per la conservazione della Sindone e Consigliere scientifico del Custode pontificio della Sindone. Si affronteranno i problemi della conservazione del Telo sindonico nella storia fino ad oggi, si illustreranno le analisi eseguite, i recenti restauri e ricuciture, i precedenti sistemi di piegatura ed arrotolamento nei vari contenitori, la progettazione e l'allestimento delle due teche attuali. Per informazioni: tel. 011.489145.